



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

# I nuovi percorsi dell'istruzione professionale

## Lo stato dell'arte

**Fabrizio Proietti**

MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la  
valutazione del sistema nazionale di istruzione  
[fabrizio.proietti6@istruzione.it](mailto:fabrizio.proietti6@istruzione.it)

**Roma,  
3 giugno 2019**

# La delega...

(art. 1, c. 180 e 181, lett. d), Legge 107/2015)

---

- ▶ ***Revisione dei percorsi della IP e raccordo con i percorsi della IeFP***
- ▶ ***Ridefinizione degli indirizzi, delle articolazioni e delle opzioni della IP***
- ▶ ***Potenziamento delle attività didattiche laboratoriali e rimodulazione dei quadri orari degli indirizzi, con particolare riferimento al primo biennio***



... e la relativa attuazione



## **D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61**

*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*



# Le parole chiave del Decreto Legislativo 61/2017

---

1. Ridefinizione degli *indirizzi di studio*
2. *Innovazione* dei profili e delle metodologie didattiche
3. *Personalizzazione* dell'apprendimento
4. Aggregazione delle discipline per *assi culturali*
5. Potenziamento della *didattica laboratoriale*
6. Progettazione didattica basata sulle *Unità di Apprendimento*
7. *Flessibilità* dei percorsi
8. *Correlazione con i territori* e con il mondo del lavoro (scuole territoriali dell'innovazione)



# Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(1)

- **Modifica la precedente organizzazione** composta da 2 macro settori con 6 indirizzi, introducendo **11 indirizzi di studio** riferiti alle attività economiche previste dai codici ATECO e ai settori economico-professionali

- a) **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;**
- b) **Pesca commerciale e produzioni ittiche;**
- c) **Industria e Artigianato per il Made in Italy;**
- d) **Manutenzione e assistenza tecnica;**
- e) **Gestione delle acque e risanamento ambientale;**
- f) **Servizi commerciali;**
- g) **Enogastronomia e ospitalità alberghiera;**
- h) **Servizi culturali e dello spettacolo;**
- i) **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;**
- l) **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;**
- m) **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.**

11 INDIRIZZI DI STUDIO

Codici ATECO

Settori economico-professionali



# Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(2)

- Gli indirizzi di studio possono essere declinati dalle scuole in **percorsi formativi richiesti dal territorio** coerenti con le priorità indicate dalle Regioni, riferiti alle attività economiche di cui ai **codici ATECO** attribuiti agli indirizzi e ai **codici NUP\***
- Alle scuole sono riconosciuti:

**Quota di autonomia nel quinquennio del 20%**

**Spazi di flessibilità nel triennio finale del 40%**

**\*NUP:**

**Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali**

Costruita in partnership tra ISTAT e ISFOL (ora INAPP) prevede, per ciascun livello classificatorio, una descrizione che traccia i contenuti e le caratteristiche generali del lavoro



# Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(3)

- Propone la “**RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE PROFESSIONALI**” in raccordo con il sistema leFP per un coordinamento organico tra scuole, strutture formative, istituzioni e mondo del lavoro, avente lo scopo di:
  - *promuovere l'innovazione, il permanente **raccordo con il mondo del lavoro**, l'aggiornamento periodico degli indirizzi di studio*
  - *rafforzare gli interventi di supporto alla **transizione dalla scuola al lavoro**, diffondere e sostenere il sistema duale in **ASL e apprendistato***

Formata da ISTITUZIONI SCOLASTICHE statali e paritarie che offrono percorsi di istruzione professionale e le ISTITUZIONI FORMATIVE accreditate presso i sistemi regionali

Si raccorda con la  
**RETE NAZIONALE DEI SERVIZI PER LE POLITICHE DEL LAVORO**



# Maggiori risorse finanziarie

---



## ▶ PER POTENZIARE L'ORGANICO DEI DOCENTI

(47 MLN a partire dall'a.s. 2018/2019)



## ▶ PER ACCOMPAGNARE LE SCUOLE NELL'APPLICAZIONE DELLA RIFORMA

(1,3 + 0,7 MLN negli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019)



## ▶ PER POTENZIARE I LABORATORI

(80 MLN: Fondi Strutturali PON FESR PER IT E IP)

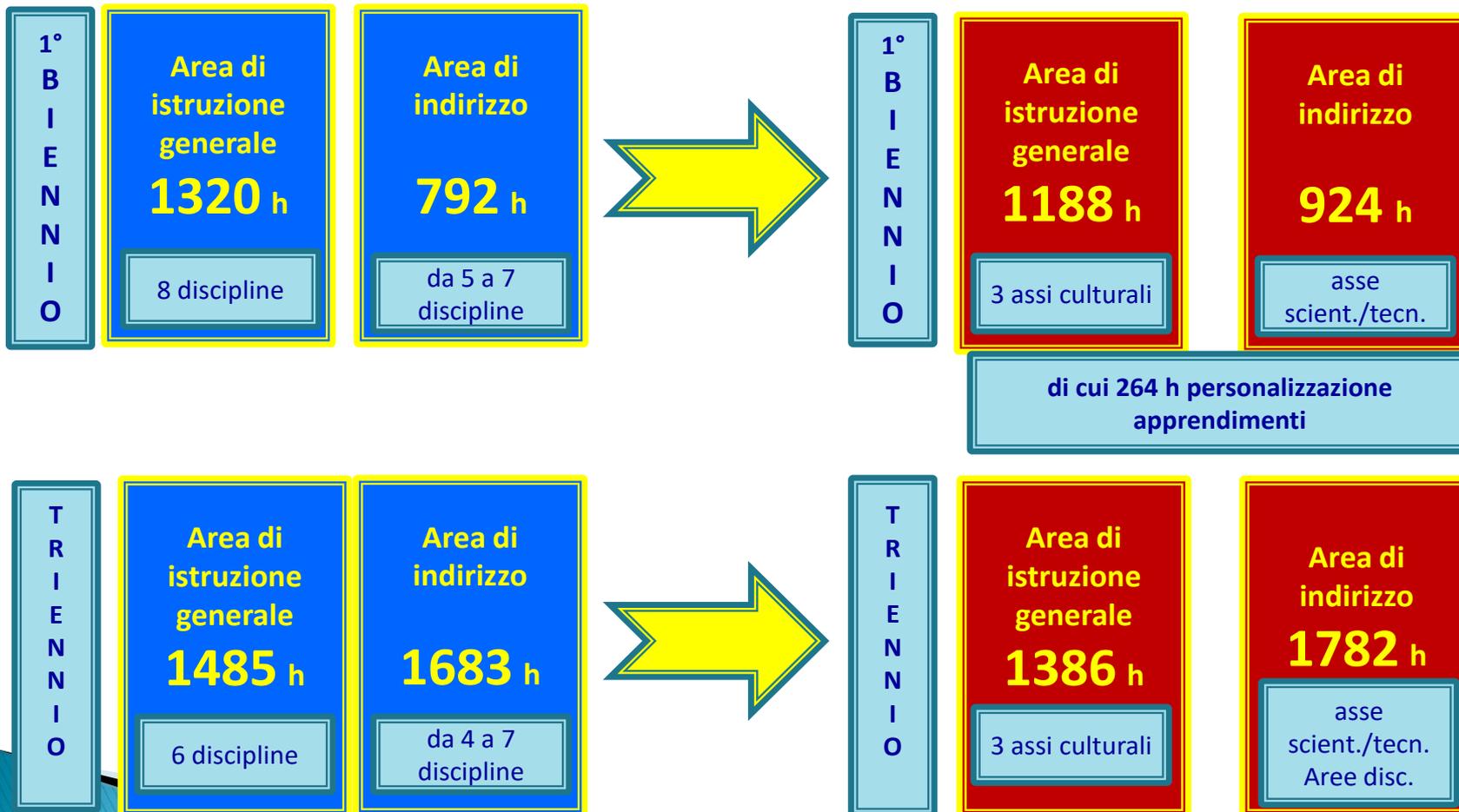


# Come cambia il quadro orario

NOVITA'

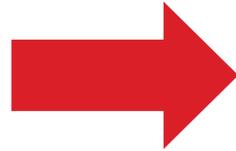
D.P.R. 87/2010

D. Lgs. 61/2017



# Il percorso di attuazione del decreto 61/2017

## 3 PROVVEDIMENTI PRIORITARI



Il decreto di natura regolamentare (articolo 3, comma 3)



Il decreto sui raccordi tra IP e leFP e sulla sussidiarietà



L'accordo in Conferenza Permanente Stato/Regioni e PP.AA. sulle fasi dei passaggi (articolo 8, comma 2)

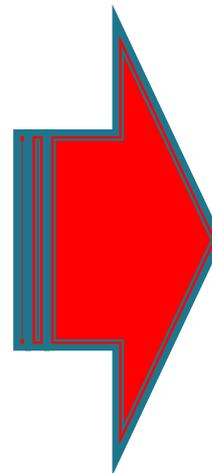


# Il **Regolamento** di cui all'art. 3, comma 3

---

## *Determina*

1. i **profili di uscita unitari** degli indirizzi di studio
2. I relativi **risultati di apprendimento** declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze
3. La referenziazione degli indirizzi di studio ai **Codici ATECO** delle attività economiche
4. La correlazione dei profili di uscita degli indirizzi di studio ai **settori economico-professionali**
5. I **Quadri orari** del biennio e del triennio



DISTINZIONE DAGLI  
ISTITUTI TECNICI



# **Il Regolamento** di cui all'art. 3, comma 3

---

## ***Alcune nuove competenze***

- a) Competenze digitali e tecnologiche***
- b) Sicurezza, salvaguardia dell'ambiente, prevenzione dei rischi***
- c) Operare con standard qualitativi specifici***
- d) Educazione finanziaria***
- e) Innovazione***
- f) Sostenibilità ambientale***
- g) Comunicazione, informazione, orientamento***



## *Criteri generali per*

1) Favorire il **raccordo** tra il sistema IP e il sistema leFP



2) Definire gli **accordi** tra ogni singola Regione e l'USR competente territorialmente ai fini dell'attivazione in via sussidiaria dei percorsi di leFP



3) Realizzare i **percorsi di leFP in sussidiarietà** presso le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di IP



## *Elementi principali*

- 1) **Principio di separatezza** tra i due sistemi di IP e leFP
- 2) **Modalità realizzative** dei percorsi di leFP in sussidiarietà sia per la Qualifica che per il Diploma
- 3) Raccordo tra **leFP** e **Istruzione degli Adulti (IDA)**
- 4) **Interventi integrativi** per il riconoscimento di **crediti** spendibili nel sistema di leFP
- 5) **Accesso all'esame** di qualifica e diploma leFP da parte degli studenti di IP
- 6) **Accreditamento** degli Istituti professionali



## Caratteristiche

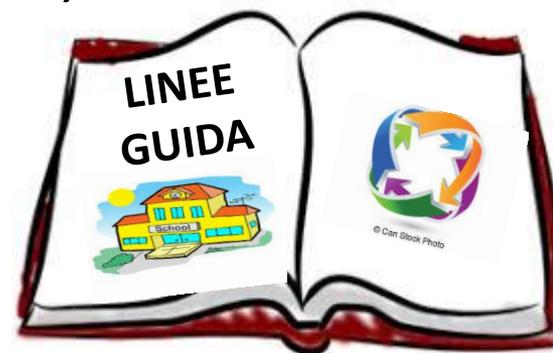
1. Prevede la disciplina delle **fasi dei passaggi** tra i percorsi IP e i percorsi leFP compresi nel Repertorio Nazionale dell'offerta di leFP e viceversa
2. **Garantisce il diritto**, per gli studenti, alla realizzazione del percorso personale di crescita e apprendimento e alla possibilità di ridefinire le proprie scelte riconoscendo e valorizzando i crediti acquisiti durante la prima fase del percorso.



# Le misure di accompagnamento

1. **D.M. 27 ottobre 2017, n. 851, articolo 31**
2. **D.M. 14 novembre 2018, n. 721, articolo 11**
3. **LINEE GUIDA di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto 92/2018 (Regolamento)**

FONDI EX LEGE  
440/1997



# Il DM 851/2017 – Articolo 31

## **MISURE DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 61/2017**



**€ 1.300.000,00**

- 1. Risorse a 11 scuole polo nazionali, capofila di reti per ogni specifico indirizzo di studi***
- 2. Risorse a una delle 11 scuole polo per misure comuni a tutti gli indirizzi***

# Gli Istituti assegnatari

Indirizzo	Istituto capofila di rete assegnatario <b>Progetto A</b>	Istituto capofila di rete assegnatario <b>Progetto B</b>
<i>Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane</i>	IIS «ANTONIO DELLA LUCIA» (BL)	<b>IIS «BENVENUTO CELLINI» (FI)</b>
<i>Pesca commerciale e produzioni ittiche</i>	IIS «D. ABRUZZI POLITECNICO DEL MARE» (CT)	
<i>Industria e artigianato per il Made in Italy</i>	IIS «BENVENUTO CELLINI» (FI)	
<i>Manutenzione e assistenza tecnica</i>	IIS «CESARE PESENTI» (BG)	
<i>Servizi commerciali</i>	IIS «EUROPA» (NA)	
<i>Enogastronomia e ospitalità alberghiera</i>	ISIS «BONALDO STRINGHER» (UD)	
<i>Servizi culturali e dello spettacolo</i>	IISS CINE TV «ROBERTO ROSSELLINI»(RM)	
<i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i>	I.P.S.S.S.S. «S. DE LILLA» (BA)	
<i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico</i>	IPSSS «EDMONDO DE AMICIS» (RM)	
<i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico</i>	I.S.I.S. «ALFONSO CASANOVA» (NA)	
<i>Gestione delle acque e risanamento ambientale</i>	I.I.S. «PODESTI - CALZECCHI ONESTI» (AN)	

# Il DM 721/2018 – Articolo 11

## **ULTERIORI MISURE DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 61/2017**



€ **700.000,00**

- 1. Risorse a 11 scuole polo nazionali, capofila di reti per ogni specifico indirizzo di studi**
- 2. Scadenza Avviso 20 maggio 2019**

# Le LINEE GUIDA (articolo 4, comma 4, del Regolamento)

---



1. ***Rivolte ai docenti, al personale A.T.A., ai Dirigenti scolastici e ai rappresentanti degli OO.CC. degli istituti coinvolti nei nuovi percorsi***
2. ***Formate da 2 parti:***
  1. ***La prima:*** fornisce un quadro di riferimento interpretativo e metodologico
  2. ***La seconda:*** riporta i risultati di apprendimento infra-quinquennali in termini di conoscenze, abilità e competenze
3. ***Piattaforma*** contenente modelli, percorsi e materiale sviluppati dalle Reti di scuole





## PARTE PRIMA

Quadro di riferimento interpretativo e metodologico

- ▶ **INTRODUZIONE GENERALE AL D.LGS. 61/2017**
  - Il quadro normativo di riferimento
  - Le misure di accompagnamento
- ▶ **SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO**
  - Identità dell'IP: il nuovo paradigma
  - I nuovi profili in uscita
  - Il modello di sussidiarietà
- ▶ **IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO**
  - L'assetto organizzativo
  - L'assetto didattico dei percorsi



## **PARTE SECONDA**

**Declinazione dei risultati di apprendimento  
intermedi nel quinquennio**

- ▶ **STRUMENTI PER LA DECLINAZIONE DEI PERCORSI DI I.P.**
  
- ▶ **DECLINAZIONE DEI RISULTATI INTERMEDI DI APPRENDIMENTO**
  - *RISULTATI DELL'AREA GENERALE*
  - *RISULTATI DEI VARI INDIRIZZI*

# La metodologia utilizzata per la declinazione dei «risultati intermedi» di apprendimento



Referenziazione in coerenza con i descrittori relativi ai diversi livelli di qualificazione del *Quadro Nazionale delle Qualificazioni* (QNQ), da riferenziare all'EFQ

QUINTO ANNO	LIVELLO 4 QNQ
QUARTO ANNO	LIVELLO 3-4 QNQ
TERZO ANNO	LIVELLO 3 QNQ
PRIMO BIENNIO	LIVELLO 2 QNQ

I Descrittori dei risultati di apprendimento esprimono i risultati minimi attesi rispetto a ciò che una persona dovrebbe **conoscere** (**CONOSCENZE**) ed **essere in grado di fare** (**ABILITÀ**) anche in termini di **AUTONOMIA** e **RESPONSABILITÀ**.

# Un esempio per capire...



**SERVIZI COMMERCIALI**

**Allegato 2 – F al Regolamento**

## **Competenza n. 6**

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

### **Abilità minime**

Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore

Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva

### **Conoscenze essenziali**

Normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come formazione generale e specifica del lavoratore

Dispositivi di protezione individuale e collettiva

Normativa ambientale e fattori di inquinamento



# Un esempio per capire...



## SERVIZI COMMERCIALI

### Linee guida – Parte seconda

#### Risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo Servizi Commerciali - Competenza in uscita n°6:

*Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.*

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI: periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
BIENNIO	2	Riconoscere il ruolo sociale del lavoro, i soggetti che vi operano e l'importanza di poter agire in sicurezza. la segnaletica sulla sicurezza e utilizzare i DPI correlati ai rischi all'interno di un contesto strutturato con un numero limitato di situazioni diversificate. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme di igiene ambientale e personale e per contrastare affaticamento e malattie professionali.	Riconoscere funzioni, ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel mondo del lavoro  Percepire l'importanza di operare sul lavoro in condizioni di sicurezza.	Ruolo sociale del lavoro.  Gli attori del mondo del lavoro e loro responsabilità.  Concetto di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.  Fonti normative sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi Asse storico sociale	1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali . 2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. 11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
TERZO ANNO	3	Riconoscere le situazioni di rischio generale e specifico analizzando la documentazione.  Riconoscere la segnaletica sulla sicurezza e utilizzare i dispositivi individuali e collettivi correlati ai rischi all'interno di un contesto strutturato con un numero limitato di situazioni diversificate.  Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme di igiene	Individuare possibili situazioni di rischio sul lavoro attraverso la documentazione correlata.  Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni di settore.  Saper utilizzare spazi, metodi e dispositivi secondo i criteri previsti dalla normativa a tutela della salute e sicurezza e della prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro.	La formazione generale e specifica del lavoratore.  Situazioni di rischio e documento di valutazione del rischio.  Dispositivi di protezione individuale e collettiva.  Procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino.	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali . 11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.



# Un esempio per capire...



## SERVIZI COMMERCIALI

### Linee guida – Parte seconda

#### Risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo Servizi Commerciali - Competenza in uscita n°6:

*Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.*

Segue: TERZO ANNO	3	Collaborare con consapevolezza nel corretto uso dei dispositivi di protezione riconoscendo le conseguenze derivanti dal mancato utilizzo degli stessi.	Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro.  Riconoscere le diverse sanzioni previste in caso di violazione della normativa.	Segnali di divieto, pericolo e prescrizione e prescrizioni correlate  Sanzioni previste dalla legge in caso di mancato utilizzo degli stessi	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1, 11
QUARTO ANNO	3/4	Comprendere il valore della sostenibilità ambientale per adottare in modo consapevole comportamenti rispettosi dell'ambiente e in particolare in ambito aziendale.	Individuare le possibili fonti di inquinamento, in contesti ambientali e normativi mutevoli.  Adottare comportamenti lavorativi coerenti con la salvaguardia/sostenibilità ambientale in condizioni mutevoli.	Normativa ambientale e tipologie di fattori di inquinamento.  Procedure di contesto e/o specifiche per garantire il rispetto dell'ambiente	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1, 3, 11
QUINTO ANNO	4	Collaborare nel miglioramento delle condizioni di igiene, sicurezza e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio	Individuare procedure di miglioramento a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente in particolare in ambito aziendale, proponendo soluzioni	Margini di miglioramento delle procedure a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente in ambito aziendale	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1, 3, 11



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

# Grazie per l'attenzione

***Fabrizio Proietti***

*MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e  
la valutazione del sistema nazionale di istruzione  
[fabrizio.proietti6@istruzione.it](mailto:fabrizio.proietti6@istruzione.it)*



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

**Roma,  
3 giugno 2019**